

**Data consegna:**

mercoledì 26 maggio 2021 - 15:13:16

**Mittente:**

stefanospilinga@pec-legal.it

**Email Mittente:**

stefanospilinga@pec-legal.it

**Destinatario:**

segreteria.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

**Oggetto:**

POSTA CERTIFICATA LA VOCE DEI GIOVANI

**Corpo:**

NON AVENDO UNA PEC DEL GRUPPO, UTILIZZIAMO QUESTA PEC DI UN COMPONENTE DE " LA VOCE DEI GIOVANI"

Buongiorno

Siamo il gruppo di giovani che hanno creato l'iniziativa " La Voce Dei Giovani " contro la MEGA discarica di amianto in progetto nel territorio Biellese.

Anche dai vari giornali si può verificare come le nostre iniziative abbiano avuto un gran successo, con tantissime interazioni sulle nostre pagine social e raccolto più di 500 foto di giovani Biellesi che chiedono di dire NO a questo folle progetto.

Abbiamo studiato nei minimi dettagli le varie leggi, regolamentazioni e normative, ci siamo anche consultati con legali esperti in materia, siamo certi che il progetto non può e non deve essere autorizzato.

Ci aspettiamo che vengano valutati i seguenti punti che dovranno portare alla bocciatura del progetto:

- La Regione Piemonte ha speso soldi (dei contribuenti) per fare uno studio preciso nell'individuare siti idonei per lo smaltimento dell'amianto, è vero che non esclude la possibilità di farlo in altri luoghi, MA davvero il posto adatto dev'essere un terreno agricolo ad elevato interesse agronomico, riconosciuto dai disciplinari della DOP?

- Sappiamo anche noi che l'amianto sui tetti è un problema, ma c'è da

considerare che l'eventuale discarica di amianto al Brianco, non garantisce la risoluzione del problema, anzi è più credibile che, la maggior parte dell'amianto Biellese resterà nei tetti, e la discarica verrà sicuramente riempita con il materiale che arriverà già pronto e impacchettato da fuori regione, se non addirittura fuori nazione. Ora noi ci chiediamo, se questa cosa la comprendiamo noi, non vedo come non lo possiate capire voi. Quindi, non prendiamoci in giro con la storia che l'amianto sui tetti è un problema!

- Avete il dovere di tutelare la salute delle persone, non si può garantire che in futuro non venga contaminata la ricarica di falde acquifere, lo ripetiamo, **NON SI PUÒ GARANTIRE**, e alla frase " non c'è prova che dimostra la pericolosità dell'amianto se ingerito ", vi facciamo le corrette considerazioni. Alcuni ordini di medici di diverse città dicono il contrario, ma soprattutto è **DIMOSTRATO** che, se respirato, l'amianto è pericolosissimo. Dunque, dal momento che la ricarica di falda viene contaminata, le persone si troveranno nei propri panni lavati, nei bicchieri, piatti, ecc. le fibre di amianto facilmente respirabili, e lo ripetiamo nuovamente, **NON SI PUÒ GARANTIRE CHE IN FUTURO LA RICARICA DI FALDE NON VENGA CONTAMINATA.**

- Avete il dovere di tutelare la salute delle persone del Brianco, il proponente per legge dovrebbe portare uno studio preciso riguardante la direzione dei venti. La valutazione eseguita dalla società Acqua e Sole, non è assolutamente idonea a soddisfare quanto richiesto, dal momento che omette un fondamentale studio del punto 2.1. dell'allegato 1 al D. Lgs.36/2003, dove indica che bisogna portare un vero e proprio studio nel quale le distanze dai recettori sensibili, devono essere valutate proprio in funzione della direttrice dei venti, stabilita su dati statistici significativi dell'intero arco dell'anno e relativi a un periodo non inferiore a 5 anni. **VOGLIAMO TUTELARE GLI ABITANTI DEL BRIANCO? O CE NE FREGHIAMO?**

- Avete il dovere di tutelare la salute delle persone che abitano vicino all'eventuale discarica, **IL PROGETTO NON RISPETTA LE DISTANZE DAI LUOGHI ABITATI**, lo dice la legge e lo conferma anche il TAR 574/2019, vogliamo anche precisare che bisogna considerare nel calcolo delle distanze anche la terra che viene depositata fuori dalla recinzione, quella terra che poi verrà riutilizzata, fa parte inequivocabilmente dell'impianto, ma comunque le distanze non verrebbero rispettate anche se calcolate fino la recinzione dell'impianto.

- Per ASL questi punti elencati sono motivi validi per dire di **NO** al progetto, ma ne aggiungiamo ancora uno, avete il dovere di tutelare la

salute delle persone che abitano vicino all'eventuale discarica, perché la terra che verrà depositata produrrà tantissima polvere che metterà a rischio la salute delle persone. Non ci dite che si può abbattere con dei sistemi di irrigazione, basta andare su internet e si può chiaramente vedere in foto/video di cave e discariche, come non sia possibile bloccare quella polveri. **DIAMO O NON DIAMO VALORE ALLA SALUTE DI QUESTE PERSONE?**

- Un altro punto importante è la pericolosità della strada, lo dice lo studio fatto dalla provincia, cosa facciamo? In una strada estremamente pericolosa, utilizzata anche da tanti giovani che vanno a Santhià per prendere il treno, ci aggiungiamo i tir che trasportano l'amianto?

- Il progetto deve essere bocciato perché **LA VARIANTE PRESENTATA NON è COERENTE CON IL PPR, NON RISPETTA LE SUE NORME.** Ci sono regole chiare che spiegano che, in assenza dell'adeguamento del piano regolatore, bisogna fare riferimento al PPR, gli articoli spiegano senza alcun dubbio che quelle terre agricole sono di elevato interesse agronomico e viene descritto in maniera precisa che, per essere coerenti al PPR bisogna:

salvaguardare i terreni agricoli, salvaguardare attività dello specifico valore agronomico, le nuove edificazioni devono essere finalizzate alla promozione di attività agricole, mantenere l'uso agrario delle terre e garantire la peculiarità delle produzioni e la conservazione del paesaggio, contenere le proliferazioni insediative non connesse all'agricoltura, **CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE AREE DI PREGIO** e ve lo potremmo spiegare con più precisione, ci siamo consultati con un avvocato esperto in diritto urbanistico, il quale ha confermato che il progetto non è per niente coerente e che quel terreno agricolo è morfologicamente una vera e propria risaia, fra l'altro il proponente stesso nella sua relazione dichiara che in quei terreni in passato si produceva riso, quindi consapevoli che quella è una risaia.

Le argomentazioni sopra elencate, si basano su documenti dimostrabili normati dalla legge, siamo sicuri e fiduciosi che avete tutte le carte in regola per bocciare la discarica, se questo non dovesse accadere, siamo pronti ad analizzare parola per parola il verbale della conferenza dei servizi, affidandoci ad un importantissimo studio legale del nord italia, specializzato in amministrazione e diritto urbanistico. Faremo partire delle indagini per capire come mai non è stata rispettata la legge e tutelata la salute delle persone e il territorio agricolo. Raccoglieremo i fondi necessari per sostenere le spese, con anche l'aiuto di persone che si

sono già rese disponibili a sponsorizzarci. Abbiamo già contattato striscia la notizia e un'inviata delle iene che a questo punto del procedimento, per questioni di tempistiche, non sono riusciti a farci un servizio, ma si sono resi disponibili per il dopo conferenza nel caso la scarica non venga bocciata. Siamo pronti e determinati per creare una forte protesta mediatica oltre che un'azione legale, sarà poi un giudice a stabilire se qualcuno non ha agito rispettando la legge.

Abbiamo letto i punti presentati dal proponente degli allegati A e B del PPR, e in molti casi ci sono affermazioni sbagliate e in contrasto con le normative. SIETE SICURI DI PRENDERVI LA RESPONSABILITÀ DI FAR PASSARE UN DOCUMENTO DEL GENERE?

I GIOVANI CON SANO SENSO CIVICO, RISPETTOSI DELLE REGOLE, DELLE LEGGI E DEL TERRITORIO DEVONO ESSERE ASCOLTATI.

questo il link del video con più di 500 foto di giovani Biellesi:

<https://fb.watch/5Jb4tSsYW2/>

Cordiali Saluti

La Voce Dei Giovani

**Allegati:**

- 25103.eml
- daticert.xml
- postacert.eml
- smime.p7s